


Vademecum per il sostegno

Pratiche condivise di
integrazione all'interno
del Consiglio di classe



Gli strumenti della programmazione

- **DIAGNOSI FUNZIONALE:** descrive la situazione clinico-funzionale dello stato psicofisico del minore in situazione di handicap al momento dell'accertamento. E' un atto di natura socio-sanitaria.
- **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** (*indicato in seguito con P.D.F.*)
Il P.D.F., indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, le possibilità di recupero e le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate, progressivamente rafforzate e sviluppate.

Strumenti della programmazione

- **Il P.D.F. è un atto collegiale redatto indicativamente nei primi tre mesi della classe prima di ogni ordine e ciclo di scuola, dopo un primo periodo di inserimento, dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati con la collaborazione dei familiari dell'alunno e con la consulenza degli operatori dell'Azienda Ospedaliera o dell'ente convenzionato e accreditato.**
- **E' formulato dal consiglio di classe .**

Strumenti della programmazione

- **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** (indicato in seguito con **P.E.I.**)
- **Il P.E.I. è il documento nel quale viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno disabile**, in un determinato periodo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.
- Rappresenta lo strumento per la realizzazione coordinata dei progetti riabilitativo, didattico e sociale individualizzati/personalizzati.

Strumenti della programmazione

- Il P.E.I. dovrà contenere tutti gli interventi individualizzati/personalizzati previsti a favore del soggetto;
- la valutazione iniziale degli operatori scolastici e dell'Azienda Ospedaliera o dell'ente convenzionato e accreditato;
- gli obiettivi da conseguire a medio e a lungo termine;
- gli interventi della scuola con le modalità di utilizzazione delle ore di sostegno;
- gli eventuali supporti sanitari e riabilitativi dell' ASL e/o Azienda Ospedaliera e/o dell'ente convenzionato e accreditato;
- gli eventuali interventi del Comune di residenza dell'alunno interessato finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dal P.E.I.;
- gli interventi di collaborazione della famiglia;
- i tempi e le modalità per le verifiche e gli eventuali aggiornamenti.

Possibili percorsi di programmazione

● 1) Programmazione semplificata

- Gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe e ai programmi ministeriali
- Oppure gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo.

Primo percorso

- Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).
Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:
 - 1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
 - 2. Un programma equipollente con la **riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti**, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Primo percorso : verifiche

- Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.
- **Le prove equipollenti** possono consistere in:
 1. **MEZZI DIVERSI**: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA).
 2. **MODALITA' DIVERSE**: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
 3. **CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO**: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).
 4. **TEMPI PIU LUNGHI nelle prove scritte** (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Risultato

- Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

Secondo percorso

- Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali .
- E' necessario il consenso della famiglia
- Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

La programmazione differenziata

- Consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.
- Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.

Scrutini ed esami

- Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).
- Possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un **attestato delle competenze** acquisite utilizzabile come “credito formativo” per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

Conclusioni e considerazioni

- Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita
- E' possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa

Calendario

- Settembre: Il docente di sostegno contatta l'insegnante referente per la disabilità , consulta la documentazione relativa ai ragazzi assegnatigli, segnala se vi sia incompletezza nella documentazione all'ufficio didattica .
- Dopo aver conosciuto i ragazzi, fatte le prime osservazioni, prende contatto con i docenti del c.d.c., illustra loro le diverse problematiche e chiede un contatto con la famiglia per una prima conoscenza.
- Nel corso del primo consiglio di classe il docente di sostegno illustrerà la situazione dell'alunno con handicap sulla base della documentazione presente, dell'osservazione fatta, dei questionari somministrati, degli eventuali colloqui avuti con la famiglia, la ASL e la scuola di provenienza. Il documento verrà allegato al verbale del consiglio di classe

Calendario

- **Ottobre** : Nel primo GLH Operativo il docente di sostegno presenta, se necessario, un prima stesura del Profilo Dinamico Funzionale da sottoporre alla valutazione del gruppo di lavoro che procederà poi alla sua stesura definitiva in modo congiunto.
- **In c.d.c.** si stabilirà se l'alunno seguirà la programmazione della classe o una programmazione differenziata ed a quali attività integrative proposte dalla scuola potrà partecipare, anche in orario antimeridiano .

Calendario

- Entro la metà di Novembre il consiglio di classe procederà alla compilazione del Piano Educativo Individualizzato.
- Entro il mese di Febbraio-Marzo il docente di sostegno richiede un GLH Operativo intermedio o la riunione del c.d.c. qualora l'andamento didattico-disciplinare dell'alunno con handicap richieda modifiche nella programmazione o ulteriori e più specifici interventi che coinvolgano l'attività dei componenti del gruppo di lavoro.

Calendario

- **Aprile - Maggio** : nell'ultimo GLH Operativo il gruppo di lavoro per l'handicap verifica la qualità degli interventi predisposti durante l'anno, la rispondenza dei risultati ottenuti con gli obiettivi contenuti nel PEI, individua proposte e percorsi da predisporre per il successivo anno